



Comio corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

Una virtù di cui siamo manchevoli

Dalla lettura, nella *Revue des Economistes*, di un resoconto statistico delle forze organizzate nelle diverse nazioni, è tratto il giudizio che in Italia è poco sentita la tendenza delle nostre classi a raccogliersi in organizzazioni. Vari sociologi ed economisti hanno anche rilevato quanto lo spirito d'associazione sia sviluppatissimo nelle genti del nord — specialmente in Germania ed in Inghilterra — mentre da noi, a loro confronto, le forze raramente ed imperfettamente si fondono ed armonizzano per il conseguimento di scopi cui mirino la maggior parte degli uomini.

Gl'ideali che possono sorgere dal vivere comune sono infiniti e tanto maggiori quanto più un paese è progredito nella civiltà. Or è naturale che, là dove la singola energia dell'uomo è impotente al raggiungimento d'un dato disegno, si debba ricorrere al necessario concorso di altri, i quali pensino ugualmente ed abbiano le medesime aspirazioni. La cooperazione difatti con maggior frequenza si verifica in molti di quei popoli che per un regime avanzatissimo di vita e per costumi raggentili e raffinati, alimentano nei loro cuori, educati superiormente, le più grandi idealità che si riferiscono all'economia, alla finanza, alla politica, al sapere, alla morale, alla religione.

In Germania tutte le classi di cittadini hanno creato una rete fittissima di organizzazioni di varia natura, e con sicurezza può affermarsi, che non v'è cittadino, anche il più povero, che non sia elemento non trascurabile d'una qualsiasi associazione. Ed è infatti con l'organizzazione che i tedeschi sanno difendere il loro patrimonio intellettuale e materiale, ringagliardendo la loro potenzialità economica con un'infinità d'istituti di credito, di previdenza, di mutualità, ai quali concorrono ed accorrono fin ai più modesti operai. Egualmente, fanno fiorire le cooperative di lavoro e di consumo con onesta, avveduta

e sapiente amministrazione, permettendo che i lavoratori costituiscano una poderosa ed attiva falange, alla cui produzione non può far concorrenza quella straniera. Ne' quell'immane congegno proletario teme il rialzo vertiginoso del costo della vita perchè i salari sono elevati ed il pauperismo è combattuto da appositi istituti.

Da un punto di vista poi più ideale, non mancano gli organismi adatti a propagare energicamente i più alti sentimenti nazionali e d'incremento della cultura, della religione, dell'arte. I tedeschi, occorre riconoscerlo, sono i più abili diffusori, oltre che della loro ricchezza, anche della loro lingua e l'una e l'altra vogliono estendere in tutto il mondo. Si osservi con quanto ardore viene diffusa l'altissima e nobilissima idea piangermanista, di cui sono animati buona parte dei popoli danubiani. In tantissimi modi, con la parola, con gli scritti, col commercio, colla politica ne operano la penetrazione fra le genti, e fra queste l'idea germoglia, e conquista ed impongono la superiorità della loro razza.

Mi si risponderà che anche in Italia non mancano organismi ai quali si possono, senza tema di errare, assegnare i dovuti meriti. Verissimo.

Varii istituti, che il sentimento di nazionalità, o l'interesse economico e politico, hanno fatto sorgere, prosperano tutt'ora anche da noi e taluni di essi sono propagatori in ispecie della nostra cultura.

Ma — le statistiche parlano — non possiamo gareggiare coi nordici, anche perchè dobbiamo obbedire alla nostra natura, che ci rende privi di virtù speculative e perciò poco idonei all'analisi dettagliata di ogni attività sociale che si potesse in tutti i modi ed in ogni senso impiegare utilmente e valorizzare.

Ecco perchè, l'idea della mutualità, del risparmio, della previdenza del credito non sono sviluppatissime nelle nostre classi meno abbienti ed ecco perchè talune delle nostre

istituzioni che si prefiggono scopi altamente sociali, come la Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai, non hanno quella desiderata prosperità, ignorandone gl'interessati l'esistenza, o non comprendendone i benefici.

Se poi, senza spezzare il filo logico del discorso, da una constatazione d'indole generale si scende al caso particolare, rileviamo che nella nostra città il su lodato senso d'organizzazione è del tutto attutito. Eppure, sentiamo singolarmente che molti nostri interessi hanno bisogno di difesa per non lasciarli sopraffare da forze avverse e dagli avversi fati che maledettamente pesano su Brindisi.

Così, fra le altre, mentre il commercio è lasciato in balia di se stesso, la classe commerciale supinamente se ne sta indifferente e non sa raccogliersi e costituire una seria associazione, la quale animata da fermi propositi sapesse all'infuori dei voti platonici e delle invocate intercessioni di sempre promettenti onorevoli, esercitare un'azione propria, diretta, continua, tenace, su istituzioni, su Comune, su Governo, per l'ottenimento di tutto ciò che potesse aver efficace influenza allo sviluppo dell'energie dedite al commercio e propugnare la risoluzione della grave questione portuale, del doppio binario, dei magazzini generali ecc.

Dopo quanto ho scritto, credo, si debba riconoscere da tutti il bisogno di sciogliersi dal nirvana di cui abbiamo fasciato finora la nostra mentalità. Utile quindi sarebbe, per l'avvenire nostro, scuotersi e sapere impiegare più fattivamente il pieghevole ingegno ed il prezioso tempo.

Junior

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Nella risposta al *Corriere delle Puglie* pubblicata il 13 volgente dal Sig. Luigi Velardi, abbiamo letto che questa Congregazione di Carità, pur conoscendosi da tutti

le disastrose condizioni finanziarie in cui versa « non ancora dispone dei fondi in deposito presso l'Associazione Pro-Ospedale e presso il Comitato delle Dame Pro-Charitate ».

A tal proposito ci sono pervenute non poche lagnanze da parte di diversi cittadini, i quali non sanno spiegarsi le cause del ritardo nel far risentire, ai nostri più Istituti, i benefici che la cittadinanza intera, con uno slancio veramente ammirevole, ha creduto apportarvi mediante le sue ultime, copiose elargizioni.

Ci è noto, intanto, che in merito alla consegna, da parte delle Dame, del ricavato dalla Pesca di Beneficenza e di quant'altro hanno raccolto pel medesimo scopo, si verificarono alcune divergenze, che non sappiamo se o come furono appianate: in ogni modo, pur essendo sorta qualche difficoltà al riguardo, il gentile Comitato, ci perdoni l'appunto, avrebbe potuto compiere da solo — con maggiore sollecitudine — l'iniziata sua nobile opera, previo accordo con la Congregazione medesima.

Alla benemerita Associazione Pro-Ospedale rivolgiamo poi caldissima preghiera di effettuare, al più presto, le sue nobili intenzioni, affinché l'ospizio da cui prende il nome, possa subito avvantaggiarsene. Così soltanto la cittadinanza non avrà più motivo a lamentare i dannosi indugi, che in simili circostanze, almeno, non dovrebbero verificarsi.

Fach.

UNA BUONA INIZIATIVA

Tempo fa un nostro egregio amico, ispirato agli usi di altri centri, ci proponeva di interessarci col nostro periodico della costituzione d'un Comitato di volenterosi, per iniziare nella nostra città un periodo di festeggiamenti estivi, anche biennali, allo scopo di dare di quando in quando alle piccole industrie locali un maggiore incremento.

Il progetto, che del resto è stato

sempre da noi accarezzato, merita davvero ogni considerazione; per cui lo sottoponiamo all'esame ed allo studio di quanti possono all'uopo dedicare tempo ed energia.

A Brindisi non mancano occasioni propizie su cui basare i festeggiamenti in parola, specie se si tiene presente la riuscita felicissima della nostra prima Mostra Campionaria di prodotti agricoli, che, nell'interesse di questi produttori, si potrebbe effettuare, come in quell'epoca fu anche proposto, ogni due anni, rimanendo così all'apposito Comitato tutto il tempo possibile per bene organizzarla.

Il problema, del resto, non sarebbe dei più ardui se gli incaricati a risolverlo spiegassero, senza stancarsi, tutta quell'energia e quel buon volere, che in queste occasioni non devono mancare. L'Amministrazione Comunale, dal suo canto, non dovrebbe negare, ad uno scopo di tale importanza, il suo massimo appoggio morale e finanziario; anzi dovrebbe essa farsi promotrice dell'iniziativa nell'interesse generale de' suoi amministrati.

Troviamo superfluo enumerare i molteplici vantaggi che l'effettuazione d'un simile progetto apporterebbe: basta soltanto accennare a quelli che ne trarrebbero le piccole industrie locali, da un canto; e dall'altro all'utile positivo che ne risentirebbero i nostri produttori, a cui sarebbe offerto, non solo il mezzo come mostrare il frutto del loro faticoso e paziente lavoro, ma si darebbe luogo inoltre, fra loro, ad una benefica gara di miglioramento.

Dati gli scopi nobilissimi dell'iniziativa, noi crediamo che la cittadinanza intera non dovrà negarle tutto quanto il suo appoggio, coadiuvando energicamente il Comitato organizzatore, anziché ostacolarne — come spesso dolorosamente è qui avvenuto — il proficuo lavoro.

Spingiamoci; diamo anche noi a questi aridi luoghi quell'impulso che per altre città del settentrione d'Italia rappresenta la maggiore risorsa; e non attendiamo che tutto ci cada dall'alto, specie quando conosciamo che noi non siamo i beniamini del Governo.

Lo stato di regresso in cui versano le nostre provincie, in confronto alle altre, dipende più di tutto dall'apatia inveterata delle nostre popolazioni; queste, specie nelle annate di copioso raccolto, non hanno mai creduto necessario di dedicarsi a quant'altro poteva loro assicurare un maggiore benessere; e son rimaste inopere ed inerti, facendo inoltre abortire le poche iniziative sorte in paese.

Rammentiamoci sempre che Brindisi non è più il paesello d'una volta; consideriamo che ora le esigenze della sua vita sono molte cangiate, per cui è necessario esplicitare la

massima attività disponibile, onde tener fronte ai maggiori bisogni dell'oggi.

Uniamoci, proponiamo, facciamo senza stancarci; così soltanto potremo in breve raccogliere frutti migliori, e godere una vita veramente fattiva ed apportatrice di sicuro e generale benessere.

Sim

L'incendio di Pasqua

Il giorno di Pasqua, verso le ore 4 pom. nei magazzini di deposito merci della Ditta Musciacco, in via Monte, si sviluppava un impressionante incendio.

Primi ad accorrere sul luogo furono le guardie municipali con pompa, al Comando del Tenente Stasio; esse però poterono far poco, perchè un pozzo trovato in quelle prossimità fu vuotato in soli 10 minuti. Iniziarono allora lo sgombrò dei locali, gettando sul sottostante binario ferroviario le marcanzie depositate in detti magazzini.

Dopo poco tempo giungeva il rimorchiatore *Procida* di questa Difesa, con pompa a vapore e marinai; i quali, al comando del Capitano di Vascello Cav. Cavassa, riuscivano dopo non pochi sforzi a domare l'incendio, senza di che tutta l'isola di fabbricato, compresa la Chiesa e la fabbrica di botti del Signor Zaccaria, sarebbero state facile preda delle fiamme.

In seguito giunsero pure sul posto l'Ill.mo Sig. Sottoprefetto, il Comandante di Porto, il Commissario di Pubblica Sicurezza con diversi funzionari ed Agenti, il Capitano dei RR. Carabinieri e molti altri.

Durante lo spegnimento fu colta da asfissia una guardia di pubblica sicurezza; un operaio cadde nel fossato del Deposito, producendosi diverse ferite al capo; la guardia municipale Pomes fu ferito ad un piede; diversi marinai riportarono altre ferite alle dita delle mani, prodottesi con i vetri fissati sul muro di cinta del Deposito. Tutti vennero trasportati immediatamente all'Ospedale, con inappuntabile servizio, da questa beneemerita Associazione di Pubblica Assistenza, Croce bianca, sopraggiunta sul posto con diverse barelle. Anche il Cantiere Meccanico Brindisino inviava una pompa a mano, che restava però inoperosa per mancanza di acqua in quelle vicinanze.

Molti cittadini, di cui ci sfugge il nome, prestarono anche ammirabilmente l'opera loro in tale occasione; e noi, per non incorrere in omissioni od altro, concludiamo, che tutti meritano la modesta nostra parola di plauso.

Approfittate della réclame della "Città di Brindisi", che è la più utile e la più economica.

Nelle Capitanerie di Porto

È aperto il concorso a 20 posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, nel personale amministrativo del Corpo delle Capitanerie di Porto, giusta il decreto ministeriale del 10 marzo 1913.

Gli esami saranno dati in Roma, nel luogo che sarà stabilito dal Ministero della marina, secondo i programmi annessi al decreto ministeriale 12 ottobre 1910 ed avranno principio il giorno 26 maggio 1913.

Le domande di ammissione al concorso (in carta da bollo da lire 1) scritte di pugno dagli aspiranti, da essi sottoscritte, con l'indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato delle Capitanerie di Porto) non più tardi del 25 aprile 1913, corredate dai seguenti documenti:

1°. Atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale dal quale risulta che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 30 se licenziato di liceo e d'istituto tecnico, ovvero quella di 35 se capitano di lungo corso, alla data del 10 marzo 1913;

2°. Certificato di cittadinanza italiana (saranno equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

3°. Certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

4°. Certificato di buona condotta, debitamente legalizzato, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o dal sotto prefetto;

5°. Certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante l'attitudine fisica del candidato all'impiego cui aspira.

6°. Foglio di congedo illimitato, o certificato d'esito di leva, ovvero certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

7°. Diploma originale di licenza di liceo e d'istituto tecnico, ovvero patente di capitano di lungo corso.

Per altri schiarimenti rivolgersi a questa Capitaneria di Porto.

TEATRUM

POLITEAMA DUCA DEGLI ABRUZZI

Giovedì 27 spirante, con la *Gioconda*, si inaugurava felicemente l'elegante Politeama *Duca degli Abruzzi*.

La vasta sala del pubblico, illuminata con sfarzo, era gremita di spettatori; ed il gentil sesso, largamente rappresentato, dava alla medesima un aspetto di gaiezza e di eleganza senza pari.

Prima di alzare la tela fu eseguita dalla brava orchestra la marcia reale, mentre il pubblico si alzava in piedi ed applaudiva freneticamente.

Assisteva alla rappresentazione l'On. Chimienti.

L'esecuzione dell'opera riuscì molto bene, grazie al valore degli artisti e del bravo Maestro Sig. Fortunato Russo.

La Signorina *Maria Viscardi* nella faticosa parte di *Gioconda*, fu ammiratissima. Per la dolcezza, volume ed estensione della sua voce, per la padronanza di scena e per la dizione perfetta, incontrò subito le simpatie del pubblico, che la chiamò parecchie volte agli onori della ribalta.

Valentissima si mostrò pure la distinta prima donna Sig. *Nella Linari* nella parte di cieca; impiegandovi tutta quanta l'anima sua di fine artista, e

spiegando i pregi singolari d'una voce simpatica e ben modulata.

Essa fu giustamente molto festeggiata dal pubblico, che la chiamò spesso alla ribalta.

La *Gramegna* si rivelò anche lei ottima artista, riscuotendo meritate ovazioni dall'uditorio, per l'interpretazione data inappuntabilmente alla sua parte di *Laura Adorno*.

Degli uomini il baritono *E. Roggio* riprodusse mirabilmente la sua parte di *Barnaba Cantastorie*, cantando con molta maestria, e facendo sfoggio della sua voce poderosa e corretta.

Il giovane tenore *Cunego* promette anch'egli di energere nell'arte del canto; e col basso *Scattola* furono spesso applauditi e chiamati sempre alla ribalta con gli altri artisti.

Ottimi i cori, valorose le ballerine ed inappuntabile l'orchestra: insomma lo spettacolo incontrò, nell'insieme, il favore dei presenti, i quali, per dimostrare ai proprietari del nuovo teatro la loro piena soddisfazione, li vollero vedere sul palcoscenico, applaudendoli con viva insistenza.

Ed ora ci sia permesso di rivolgere una parola di lode al Cav. *Quaranta* ed al giovane Direttore del Politeama Sig. *Nino Sierra*, avendo essi fatto ogni sforzo per meglio accontentare la cittadinanza brindisina.

Mi

CRONACA

Arrivo di alti personaggi

Lunedì mattina approdava in questo porto il bellissimo incrociatore germanico «*Breslan*».

Su detta nave imbarcarono, diretti al Pireo, S. A. I. il Principe Enrico di Prussia, il Principe di Cumberland accompagnati dal maresciallo di Corte Seckendorff ed altri ufficiali. Essi giunsero col direttissimo delle 14.30 del 26 corr. provenienti da Berlino, in una vettura speciale germanica.

A ricevere gl'illustri personaggi si recarono alla stazione il Console Cav. *Nervegna* ed il Cav. *Cavassa*, Comandante di questa Difesa militare marittima.

Il *Breslan* ripartiva il medesimo giorno alle ore 16.

— Col diretto delle 11 giungeva poi l'Infante di Spagna Don Carlos, proveniente da Parigi ed anch'egli diretto in Grecia.

— Arrivava pure la sera del 26 col diretto delle 22 la Granduchessa *Maria Nichalowitch* figlia del defunto Re di Grecia, proveniente da Pietroburgo.

Essa volle compiere a piedi la via dalla stazione alla marina, dove s'imbarcò su di un piroscafo del Lloyd Austriaco diretto al Pireo.

Manovre sul quadri

Mercoledì 26 corrente è qui arrivato S. E. il generale *Amilcare Bovio*, comandante la Divisione di Bari.

Egli era accompagnato dallo stato maggiore di tutti i corpi, compreso quello della R. Guardia di Finanza.

La mattina di giovedì son tutti ripartiti per Ostuni e Carovigno, dove si svolgeranno le manovre.

Per la Fiera di S. Teodoro

Con il nuovo recinto costruito in una buona parte della piazza Castello, la fiera annuale di S. Teodoro non potrà certamente più effettuarsi in quella località. A tal proposito alcuni cittadini si sono recati nel nostro ufficio per suggerirci, ed a nostra volta riferirlo all'apposita Commissione, che la fiera in parola potrebbe aver luogo nei suoli di proprietà comunale, alla Pietà, offrendolo lo spazio e la centralità del punto.

Vespasiana indecente

Nell'abbandono generale in cui è caduto il paese, va compresa pure la vespasiana in via marina, e precisamente quella situata all'angolo dei magazzini di carbone del Cav. Cocoto.

Essa è da diverso tempo in uno stato deplorabilissimo; e rappresenta una vera vergogna cittadina, specie se si considera che alla banchina limitrofa rimane ormeggiato per diversi giorni un piroscalo della Nazionale.

Oh, che bel concetto si formeranno di noi i forestieri, alla vista di quello sconcio!

Concerto Ferrari

Sappiamo che le sorti di questo concerto cittadino saranno risollevate, grazie al vivo interessamento del Sig. Riccio, che vi ha sin qui dedicato opera e denaro.

Pare che lo coadiuveranno finanziariamente anche le Leghe operaie locali.

Stato Civile

dal 21 al 28 marzo 1913

NATI 16 — Moppa Francesco, Francioso Concetta, Devita Lucia, Ravenda Antonia Montinaro Salvatera, Rubino Alberto, Tricarico Maria, Nibio Antonio, Aprile Addolorata, Capodici Giuseppe, De Marco Stella, Di Mento Giovanni, Palummieri Antonio, D'Amico Cosima, Dell'Anno Giuseppa, Valentini Francesca.

MORTI 19 — Capriati Cosima g. 20, Ruggiero Rosa m. 3, Iurlaro Addolorata a. 3, Cappilli Salvatore a. 13, Marzo Nicola a. 6, Serio Francesco a. 6, Daccico Cecilia m. 15, Convertino Cosima m. 4, Spinosa Luigia g. 15, Zito Teodora m. 10, Chirienti Giusep-

pe a. 30, Fiandra Berenice a. 74, Daccico Giuseppe a. 6, De Marco Maria a. 39, Maillaro Felice m. 9, Marasciulo Anna m. 4, Magurano Giorgio a. 33, Pugliese Fioravante a. 2, Monaco Concetta a. 3.

PUBBLICAZIONI 4 — Micello Giovanni a. 24 con Cavaliere Giuseppa a. 28, Galdani Emilio a. 30 con Guadalupi Giacomina a. 19, Ribezzi Cosimo a. 25 con Di Maggio Maria a. 20, Santoro Pietro a. 31 con Milanese Rosa a. 27.

MATRIMONI 3 — Massaro Domenico a. 23 con Aglusdei Lucia a. 20, Salatiro Francesco a. 30 con Caroli Maria a. 20, Mele Domenico a. 22 con Brigida Giuseppa a. 16.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1913

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI
— Telefono 20,07 —

“La Ceresite”

rende impermeabile il cemento

“Inerthol”

rende impermeabile la pietra
Usatela sulle terrazze

Depositari:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli e c.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Non più al palazzo Maddaloni
IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43
22,53.

Part. — 4,20 7,20 11,55 14,40 19,20
22,25.

BARI

Arr. — 6,55 11,47 14,30 17,26 19,8
22,15.

Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

TABANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 10,50 13,26 17,40

L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta NEGRI E MOTOLESE

TABANTO

Deposito in Brindisi presso il Sig. Marino Guadalupi

Si affitta un quartino mobilitato in Via Lauro 37, composto di 4 vani al secondo piano.

Rivolgersi alla Direzione del giornale.

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

Avviso Si vedono suoli edificatori in prossimità del Macello Comunale. Per trattative rivolgersi all'Ing. Ferdinando Nisi.

TORTA ABISSINA

la migliore fra le migliori
L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi presso il CAFFE' CAPREZ

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella

Stitichezza ABITUALE E NEI DISTURBI CHE L'ACCOMPAGNANO

EFFETTO BLANDO E SICURO
L. 1,00 la scatola

A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

TO SSE

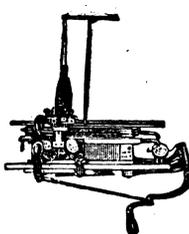
CATTARI BRONCHIALI, RAUCEDINI, ecc.

guarite in 24 ore colle pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola

Società Galenica Meridionale - 39, Lungo Tevere Mellini

ROMA



Un guadagno minimo di L. 3 al giorno

per costituirsi chiunque lavorando in casa propria sulle celebri macchine inglesi per Calze e Maglierie della Casa Fother, che cedonsi anche a pagamento rateale.

La Casa s'impegna di acquistarne tutto il lavoro fornendo il relativo cotone.

S. CARDILLO - Via Flavio Gioia, 41 - Napoli